

Visco. Nel '43 ospitava 4 mila persone Campo di concentramento: arrivano due truppe tv per raccontarne la storia

VISCO. La storia del campo di concentramento di Visco presto andrà sul piccolo schermo. Una troupe televisiva, coordinata da Giuseppe Giannotti, ha girato un documentario che verrà inserito nella serie "La storia siamo noi", popolare trasmissione inserita nel palinsesto di Rai Educational, ma non solo.

Nelle prossime settimane Visco ospiterà una troupe televisiva da Lubiana e ben presto verrà realizzato anche un sito web. Juri Gruden girerà un documentario che verrà trasmesso sia sulla televisione slovena che nel telegiornale regionale Rai e facente riferimento alla storia di un poeta sloveno rinchiuso nel campo vischese. Oltre a queste occasioni di divulgazione della storia locale per mezzo della televisione va anche dato risalto alla pubblicazione degli atti del convegno internazionale che ha avuto per oggetto i campi di Visco e di Gonars, a cura di Alessandra Kersevan con una relazione di Ferruccio Tassin sul campo di Visco, tenutosi nel 2004 a Palmanova.

Il campo di concentramento di Visco è ancora esistente nella pianta e nelle strutture essenziali ed ha ospitato fino al 1996 la caserma "Luigi Sbaiz" oggi di proprietà comunale. Il campo di Visco ospitava circa 4 mila persone tra cui molte donne, bambini e persone anziane, rinchiusi in più re-

cinti di filo spinato, in una ventina di edifici in muratura, baracche e persino tende, da febbraio a ottobre del 1943 e dove si riformò il Battaglione Orientale, protagonista della resistenza in Montenegro. «Su questo campo, recentemente, ha scritto un libro la storica Slavica Plahuta, già direttrice del museo di Kromberg (Nova Gorica)» ha spiegato lo storico vischese Ferruccio Tassin che ha raccontato aneddoti relativi alla vita nel campo come la storia del pediatra Giuseppe Castelbarco Albani, che comprava con il suo denaro

il Mellin per lo svezzamento dei bambini e di Renato Zuttion muratore impegnato nella costruzione della chiesa e delle baracche che riusciva a portare all'interno qualche pezzo di pane e di sapone.

«Entro certi termini, interessato al campo è anche il Comune di Visco, che ha approvato una variante al piano regolatore ed è intenzionato a vendere una parte consistente. Sembra però che ci siano problemi, date le osservazioni dei competenti enti regionali.» - ha commentato Tassin che riveste la carica di capogruppo di minoranza in seno all'amministrazione vischese.

L'associazione vischese "Terre sul confine" molto probabilmente nel prossimo maggio organizzerà un incontro internazionale.

Gessica Mattalone



Una cerimonia con Violante